

IL PROBLEMA DELL'INTERPRETAZIONE NEL GLIFO MESOAMERICANO

TENOCH CID JURADO Alfredo, Bologna, Italy

Le nuove ricerche semiotiche compiute sulla glifica mesoamericana hanno permesso di riscontare una serie di caratteristiche nella notazione e nel registro propri a queste culture. Tali studi hanno permesso nuovi sviluppi di tipo interdisciplinare, mettendo in evidenza le mancanze nei lavori fino ad allora realizzati. In questa sede verranno presentati alcuni dei più importanti contributi della semiotica allo studio di tale forma di comunicazione. Verrà esposta la doppia valenza di questo sistema scrittorio nel quale la funzione dell'arte all'interno della società acquista un valore espressivo singolarmente adatto ad esprimere i contenuti filosofico-religiosi che governano le credenze. Si cercherà di ricostruire, inoltre, il meccanismo dei processi mentali in gioco in questa modalità di registrazione della memoria e le sue ripercussioni nell'immaginario collettivo.

Due concetti chiave hanno permesso alla semiotica di contribuire al dibattito sulle pittografie mesoamericane: il primo si riferisce al concetto biplanare e triangolare di segno, come parte integrante di un codice che comprende, come fase finale, l'interpretazione; il secondo riguarda, invece, il "testocentrismo", ovvero il fatto di fissare nei testi le unità d'analisi e le ramificazioni che essi sviluppano nella costruzione testuale di una sfera culturale. Queste ramificazioni verranno studiate attraverso due importanti linee di ricerca semiotica: l'ipertestualità e la intertraduzione.

Il *corpus* d'analisi di questa esposizione sarà focalizzato su un reperto archeologico che ha uno dei supporti nella scrittura glifica: la pietra. Ci riferiamo al monumento noto come "Piedra de Tizoc". Nello studio saranno evidenziate le principali correnti che hanno cercato d'interpretarlo proponendo, attraverso la metodologia semiotica degli errori ricorrenti e caratteristici in ognuno di questi approcci.